

AVVISI ALLA COMUNITA'

- ❖ **Lunedì 22 febbraio** ore 20.30 nella chiesa di Madonna dei Monti LECTIO DIVINA.
- ❖ **Mercoledì 23 febbraio: incontro Consiglio affari Economici di san Nicolò** ore 20.45
- ❖ **Giovedì 24 febbraio ore 20.30**
Catechismo per i ragazzi di 3^a-4^a 5^a superiore
- ❖ **Venerdì 26 febbraio ore 20.30:** Via Crucis nella chiesa di Madonna dei Monti
- ❖ **IMPEGNI DI QUARESIMA**
Al martedì a Madonna dei Monti ore 16.00 via Crucis.
Per gli adulti ogni venerdì la Via Crucis
Saranno proposte Lectio divina e catechesi a Bormio.

Giovedì: Catechismo (V elementare e 1 media). Le altre classi a turno faranno un po' di catechesi in chiesa al giovedì prima della Messa e poi la Messa.

UNA QUARESIMA NEL DESERTO

Portaci nel deserto, Signore, in questa Quaresima.

Fa' tacere le voci malsane e inutili che ci circondano, i pensieri di odio, di intolleranza e di rancore, le piccole grandi vendette, la maldicenza e la tracotanza che ci fa credere di essere gli unici depositari della ragione.

Mettici in una posizione in cui siamo costretti a sentire, a guardare, ad ascoltare i familiari, i vicini, i colleghi, gli estranei. E poi facci capire come possiamo aiutare. Portaci nel profondo della nostra anima, dove si vedono le vere ragioni dei nostri gesti, dove si scopre che anche le cose buone possono essere fatte per motivi cattivi, e alcune cose cattive nascono da ferite che è nostro dovere rimarginare.

Facci toccare con mano che si vive benissimo anche con poco, che abbiamo bisogno dello spirituale come del materiale, delle persone più che delle cose. Ricordaci che attorno a noi ci sono fiere e bestie selvatiche da riconoscere e da cui difenderci; ma pure angeli pronti a servirci, tuoi messaggeri di vita e di Pace che attendono soltanto di essere accolti per il bene di tutti.

Comunità pastorale di Valfurva

settimana 21 febbraio - 28 febbraio 2021
don Mario: 3290969268



I domenica QUARESIMA - Anno B
1^a sett. Liturgia delle Ore

I fiori del deserto

Non è una benedizione, il deserto. Chiedetelo a chi lotta ogni giorno per recuperare acqua, cibo, vita. Quaranta giorni, poi, sono un'eternità per chi non ci è abituato. Può sembrare un dio sadico, quello che spinge Gesù nel deserto.

Eppure è proprio lì che il Padre lo attende. In quel silenzio, in quella solitudine, in quella fatica, Gesù cresce. È superiore alle lusinghe del diavolo, rafforza la sua capacità di riflettere e la sua tempra, è pronto a scegliere la via migliore.

Nella nostra vita non è una benedizione la solitudine, la crisi, la malattia. Cristo le ha combattute in tutti i modi. Eppure, quando si affacciano al nostro percorso, dobbiamo fare attenzione a non odiare la vita, insieme ad esse. Fanno parte del nostro percorso di esseri fragili e limitati, una situazione in cui ci siamo trovati e che dobbiamo imparare ad accettare. Ma anche queste sono occasioni per comprendere e comprenderci, per apprendere ed amare.

Nella fede siamo certi che Dio non ci abbandona. Il suo Spirito suggerisce vie d'uscita creative o attiva il dono dell'attesa paziente: quella che non sciupa nulla perché coglie l'essenza nelle pieghe della realtà. «Non esiste nulla che sia un problema che non abbia un dono per te, tra le mani» scriveva Richard Bach. O, citando Leopardi, come una ginestra possiamo fiorire nel deserto, facendo fiorire il deserto. Proprio come fece Gesù.

